

# L'incontro

Giornale della Parrocchia Immacolata Concezione a Capodichino  - Anno VI - Numero 49 - Marzo 2018

Piazza Giuseppe Di Vittorio 32/a Napoli 80144 - [www.immacolatacapodichino.it](http://www.immacolatacapodichino.it) - [incontro@immacolatacapodichino.it](mailto:incontro@immacolatacapodichino.it) - 081.0608380

## Come annunciare il Vangelo

di *Maria Teresa Pietrafesa*

pag. 4

## L'uscita delle "Terre nuove"

di *Lucia Lento*

pag 5

## Come ha votato Secondigliano

di *Finamore / Giannocoli*

pag. 9

## Rubens e Brueghel al Diocesano

di *Davide Gugliuzza*

pag. 11



**"Non abbiate paura:  
è risorto!"**

Gli appuntamenti  
della Settimana Santa  
alla pagina 2

## Camminiamo in una vita nuova

di *Sergio Curcio*

La risurrezione di Cristo è un evento scomodo. A destra e a sinistra, per usare la terminologia politica. E non c'è un "centro" comodo in cui accasarsi, una via di mezzo conciliatoria. L'unica conciliazione che avviene è contro di essa: Giudei e Romani si associano per uccidere Gesù, Greci e Giudei, il mondo greco e il mondo ebraico, come vedremo nel tempo pasquale leggendo gli Atti degli Apostoli, si associano nel far resistenza all'annuncio del Risorto. E se vediamo la Risurrezione come un fatto consolatorio, che immediatamente riempie di gioia e ottimismo, c'è da chiedersi se stiamo veramente pensando e parlando proprio della risurrezione di Gesù. Potremmo chiederci come mai tanta esitazione davanti ad un evento splendido. La paura nasce di fronte all'ignoto, di fronte a un percorso nuovo da fare, in cui saltano le certezze normali. Le donne si erano già adattate all'idea di "imbalsamare Gesù". Tenerlo come un bel ricordo, conservarne una memoria antiquaria. Il Risorto le rimette in movimento: devono andare, trovare i discepoli, trovare Pietro, annunciare l'accaduto, eventualmente muoversi verso la Galilea. Non dobbiamo dare per scontato che tutto questo

sia facile. Non è semplice rimettersi in moto per chi ormai ha messo il cuore in pace, nell'alveo sicuro della rassegnazione. E non è semplice neppure tornare ad incontrare persone che forse ormai sono divenute distanti.

La risurrezione ci smuove dalle nostre certezze: a partire da ciò che vediamo, ciò che tocchiamo, ciò che possiamo calcolare. Mette in discussione il nostro attaccamento al mondo: oltre il bene materiale, ma anche oltre il bene immateriale, la proclamazione astratta di diritti e valori. La pretesa del Risorto è di comunicarci una vita nuova, di essere lui il punto di riferimento, al di là di ogni istituzione e condizionamento sociale. "Se siamo morti con Cristo, crediamo che anche vivremo con lui": invece del "cuore nuovo", Paolo parla di "vita nuova". Il momento fondativo è la morte e risurrezione di Cristo; tale evento di salvezza diviene accessibile al credente attraverso il Battesimo. Nel Battesimo avviene una vera e propria morte e risurrezione: muore l'uomo vecchio, compromesso con il peccato, irrimediabilmente segnato dall'impossibilità di una buona relazione con Dio, risorge una persona diversa, costituita nella figliolanza divina, che può "camminare in una vita nuova". Camminiamo, allora, tutti insieme in una vita nuova: auguri di risurrezione a tutti!



# PASQUA

«Non abbiate paura:  
è risorto!» (Marco 16,6) **2018**

## DOMENICA DELLE PALME

25 MARZO

Ore 19.00 Santa Messa (sabato 24 marzo)

Ore 8.30 Santa Messa

Ore 9.30 Processione e Santa Messa  
con i bambini del catechismo  
Inizio in Piazza Giuseppe Di Vittorio

Ore 12.00 Santa Messa

## LITURGIA PENITENZIALE

26 MARZO

Ore 17.00 Confessioni

Riconsegna del Grano

## GIOVEDÌ SANTO

29 MARZO

Ore 18.00 Santa Messa in Coena Domini  
e «Lavanda dei piedi»

Ore 22.00 Adorazione comunitaria

## VENERDÌ SANTO

30 MARZO

Ore 9.00 Ufficio delle Letture

Ore 17.30 Passione del Signore

Ore 19.00 Via Crucis interparrocchiale

## SABATO SANTO

31 MARZO

Ore 9.00 Ora della Madre

Ore 22.00 Veglia Pasquale

Inizio in Piazza Giuseppe Di Vittorio

## PASQUA DI RISURREZIONE

1 APRILE

Sante Messe ore 8.30 - 10.30 - 12.00

Foto: William-Adolphe Bouguereau  
«Le saintes femmes au tombeau», 1876,  
Anversa, Royal Museum of Fine Arts

# Non abbiate paura: è risorto!

Assorbiti come siamo dall' avere e dall' utile smarriamo spesso la fiducia nella potenza di dio e misuriamo il futuro sul metro del potere dell' uomo. Ma Dio prende sul serio l' umanità e si allea con essa per raggiungere traguardi di vita superiori alle nostre capacità e possibilità. Credere, dunque, è superare la soglia dei risultati che si possono ottenere sulla base delle nostre energie e aprirci alla potenza creatrice di Dio.

Queste motivazioni sono alla base delle varie attività organizzate nella nostra comunità parrocchiale per vivere in pienezza la Settimana Santa e la Pasqua, allo scopo di raggiungere la meta prefissa, così come indicata nel Programma Pastorale: «La gente percepisce che ci come Gesù vive della Parola di Dio, crede nella vittoria sulla morte e nella risurrezione ad una vita nuova, perché fede è credere che in Dio tutto è possibile».

Le attività organizzate sono quelle di sempre, come indicate nei manifesti in questa pagina. Sottolineiamo una novità: l' aver caratterizzato ogni giorno della Settimana Santa con la presenza di una donna, intorno alla quale concentrare tutta la fatica della meditazione e della preghiera.

Anche quest' anno l' Adorazione comunitaria sarà preparata da tutti i gruppi parrocchiali e la Veglia Pasquale, come lo scorso anno, prenderà il via all' aperto, con il «Rito del fuoco» animato dai giovani della parrocchia, in Piazza Giuseppe Di Vittorio.

Da non tralasciare l' Ufficio delle Letture la mattina del Venerdì Santo, la Via Crucis interparrocchiale alla sera dello stesso giorno, e l' Ora della madre il Sabato Santo mattina.

Tutti faremo nostro, incoraggiati e sostenuti dall' amore di Dio, lo slogan: «Non abbiate paura: è risorto!» (Mc 16, 6).

## APRILE

6 Ven	<b>Primo Venerdì</b> <b>Adorazione Eucaristica AdP ore 18.00</b>
8 Dom	<b>II PASQUA</b> <b>RITIRO COPPIE PRE-MATRIMONIALE</b> ore 9.30 in Parrocchia Presentazione alla comunità nella Santa Messa delle ore 12.00 e pranzo <b>Elezioni Consiglio Pastorale Parrocchiale</b>
12 Gio	Misurazioni tuniche ore 17.00-19.00
13 Ven	<b>Adorazione Eucaristica ore 18.00</b> <b>Animazione: Catechiste – Terre Nuove</b>
15 Dom	<b>III PASQUA</b>
19 Gio	Misurazioni tuniche ore 17.00-19.00 <b>ECZ/Lettera ore 17.30</b> <b>CdV/Scheda maggio ore 18.00</b>
20 Ven	<b>GPSP ore 8.45</b> Misurazioni tuniche ore 17.00-19.00
21 Sab	<b>FESTA PER LE GIOVANI COPPIE</b>
22 Dom	<b>IV PASQUA</b>
26 Gio	<b>Incontro con le catechiste ore 17.00</b>
27 Ven	<b>Riunione del Parroco con i genitori dei bambini della Prima Comunione 17.30</b> <b>Adorazione Eucaristica ore 18.00</b> <b>Animazione: RnS</b>
29 Dom	<b>III PASQUA</b> <b>Uscita Giornale «L'incontro» numero 50</b>

## LA SETTIMANA SANTA con le donne



### DOMENICA DELLE PALME

**La donna  
con il vaso di alabastro**  
(Marco 14,3-9)

### LUNEDÌ SANTO

**Maria  
di Betania**  
(Giovanni 12,3-8)

### MARTEDÌ SANTO

**La  
portinaia**  
(Giovanni 18,12-17)

### MERCOLEDÌ SANTO

**Le donne  
sulla Via Dolorosa**  
(Luca 23,27-29)

### GIOVEDÌ SANTO

**Le donne e...  
il Cenacolo**  
(Giovanni 13,2-5)

### VENERDÌ SANTO

**La  
Veronica**  
(Salmo 27,8-9)

### SABATO SANTO

**Le donne  
ai piedi della Croce**  
(Marco 15,40-41)

### PASQUA DI RISURREZIONE

**Maria  
di Magdala**  
(Giovanni 20,15-18)

*Il percorso quaresimale di preparazione alla Pasqua dei bambini del catechismo e dei Girasoli junior*

## La Pasqua con i bambini

di Nunzia Acanfora

La Quaresima, si sa, è il periodo di preparazione alla Santa Pasqua. Periodo di silenzio, di digiuno. Ma anche di grande fede. Per gli adulti è un periodo forte, in cui "ritrovarsi" nel cammino verso Gesù. Dal punto di vista dei bambini, la Quaresima è sì un periodo di preparazione ma spesso diventa una sfida. In tempi così "moderni" dove la Chiesa spesso viene guardata con occhio diffidente, far capire ai bambini

portante questo, perché rende il Vangelo "qualcosa da toccare" e da comprendere meglio.

Lunedì 19 ci sarà la via Crucis dedicata proprio ai bambini del catechismo che, insieme al gruppo Girasoli Junior, vivranno un momento di forte spiritualità, in cui ogni stazione sarà distinta da un segno diverso. Si continua con la Domenica delle Palme, che avrà come tema "i peccati con-



l'importanza di un cammino è spesso un percorso complicato. Ma non per questo impossibile, anzi. I bambini, più spesso di quanto pensiamo, hanno la sensibilità adatta a capire e a fidarsi di ciò che la Chiesa gli offre.

La nostra parrocchia è sempre attenta al percorso dedicato ai bambini e, soprattutto in periodi forti come la Quaresima, è pronta ad organizzare attività "a misura" dei nostri bambini. Il primo grande traguardo, raggiunto e consolidato in questi ultimi anni, è la drammatizzazione. Nelle domeniche di Quaresima, 5 diversi gruppi di catechismo hanno "portato in scena" il Vangelo. Sono riusciti ad umanizzare Gesù e le persone che gli erano intorno, facendolo parlarla attraverso la loro voce. Un momento im-

tro la fede" e che sarà rallegrata dalla tradizionale processione dei bambini da piazza Di Vittorio, che però quest'anno avrà una novità (che non vi sveliamo) proprio nel simbolo della Palma.

Altro momento importante e forte sarà la "Lavanda dei piedi" del Giovedì Santo, in cui i bambini del secondo anno di catechismo diventeranno gli "apostoli" a cui Gesù bacerà i piedi. Questo percorso si concluderà, con la messa di Pasqua delle 10.30 che come ogni domenica sarà dedicata interamente ai nostri bambini, e dove, non mancheranno sorprese!

# Diario di bordo

(a cura di Chiara Miele)

## In giro con Cristina

23° settimana sabato 2 Dicembre 2017  
L'acquisto più difficile è stato fatto. Siamo andati a prendere la super-carrozzina-passeggino-seggolino auto. È una di quelle trasformabili: con un acquisto solo ti porti a casa la carrozzina per i primi mesi, che fa anche da lettino, il passeggino e il seggolino auto che può anche essere agganciato al telaio al posto della carrozzina che poi non si chiama carrozzina ma navicella.

Chiaro no?

Insomma, con la navicella ci vai in giro se è attaccata al telaio, altrimenti la usi come lettino.

Con l'ovetto ci vai in giro se è attaccato al telaio, altrimenti lo usi come seggolino auto o in casa per parcheggiare la creatura (ma ci sta dentro solo fino a un anno circa).

Con il passeggino ci vai in giro se è attaccato al telaio e basta. Sembra un casino ma in realtà basta solo applicarsi un po'.

Sabato scorso, di ritorno dal negozio, io e il mio marito abbiamo fatto un corso accelerato di montaggio dei vari pezzi: opzione carrozzina, opzione passeggino, opzione ovetto (con relativa applicazione dei vari accessori: coprigambe, parasole ecc...).

Il colore che abbiamo scelto è classico e molto chic: blu. Alla fine, dopo aver valutato tutti i colori possibili e immaginabili direi che il blu mi piace proprio e poi non si inzozza, o meglio, si inzozza ma non si vede!

Volevo solo dirvi amiche lettrici che quei cosini che portiamo nella pancia spesso sono più forti di quanto pensiamo... la mia piccola con il linguaggio dei calcetti mi sta dicendo che è sicura che andrà tutto bene!



## La notte della fede

**Pellegrinaggio in Terra Santa e Giordania**

«Ricerca, meditare, incontrare, pregare»

**4-14 agosto 2018**

Info: Ufficio parrocchiale

Il lavoro della commissione decanale sulla catechesi e l'evangelizzazione

## Come annunciare oggi il Vangelo

Il 20 febbraio scorso si è riunita la commissione decanale di catechesi ed evangelizzazione, formata dai referenti di tutte le parrocchie, designati dai parroci. Il lavoro della commissione, guidata con competenza, disponibilità e passione da padre Antonio Terracciano, aveva la finalità di fare un bilancio circa la situazione dell'evangelizzazione e della catechesi nel nostro decanato.

La commissione ha iniziato il suo lavoro quattro anni fa ponendosi obiettivi che cerca di perseguire con tenacia e con cognizione di causa. Il primo passo è stato quello della comprensione del problema circa la progressiva scristianizzazione e conseguente allontanamento delle nuove generazioni dalla Chiesa e dalla pratica dei Sacramenti.

Dai questionari distribuiti ai parroci (primo



anno) riguardanti le modalità di gestione dei vari cammini di fede per ricevere i sacramenti, è emersa una situazione molto variegata e diversificata non tanto per la prima comunione quanto per la Cresima: la durata dei corsi, l'età ecc. L'analisi dei dati ha fatto emergere con chiarezza la prima esigenza quella, cioè, di individuare i nuclei essenziali della catechesi che devono costituire la base fondante delle varie esperienze parrocchiali che poi, possono essere oggetto di scambio e di confronto (secondo anno). Su tali basi, la commissione ha proceduto, avvalendosi anche dei competenti consigli di don Gennaro Martino a delineare le forme e il metodo per l'evangelizzazione e la catechesi (terzo anno).

Questo è un breve excursus del lavoro svolto finora utile ad introdurre l'argomento di quest'anno: "Esperienza di primo annuncio nel nostro decanato". Ma cos'è il primo annuncio? Come trovare oggi il "coraggio di annunciare il vangelo di Dio" (cfr. 1Ts 2,2) in questo mondo dominato dall'egoismo, dall'arrivismo, dalla competitività, dall'affermazione personale e che ci stritola nei suoi ingranaggi? Portare oggi il primo annuncio (*kerygma*) significa prima di tutto testimoniare l'amore di Dio e farsi prossimi di chi non crede o non è praticante, di chi vive ai margini della società, di andare fra la gente senza pregiudizi e senza l'ansia di fare proseliti ma con il cuore libero.

Al nostro ultimo incontro, presieduto da padre Terracciano che ha fatto una breve relazione introduttiva, erano presenti oltre ai rappresentanti delle parrocchie anche animatori e responsabili di gruppi. Alcuni di essi hanno illustrato la loro esperienza di primo annuncio, altri non hanno potuto farlo poiché nelle loro parrocchie non si è ancora provveduto ad un progetto in tal senso.

In rappresentanza della nostra parrocchia erano presenti con me, Giuseppina Romano, coordinatrice delle équipes zonali e Paola Ciriello, coordinatrice dei Centri del Vangelo. Nel prossimo incontro sarà presente Giovanna Rocco, animatrice di uno dei centri, che si farà portavoce di una esperienza diretta di primo annuncio Gaetano Romano della parrocchia Cristo Re ha fatto un resoconto sulla esperienza dei Centri del Vangelo soffermandosi sul progetto Nip e sui risultati ottenuti. Biagio ci ha parlato del pranzo fatto con i detenuti, durante l'avvento nella parrocchia di Santa Maria di Fatima. Annamaria ha spiegato che il primo annuncio nella parrocchia di Santa Maria della Natività viene attuato dalle messaggere che tre o quattro volte all'anno portano le lettere del parroco alle famiglie e sfruttano queste occasioni per avere un contatto più diretto con le persone, cogliere le loro necessità per poi parlarne con il parroco.

Tre ragazze provenienti dalla parrocchia San Pietro Apostolo hanno riferito dell'iniziativa di primo annuncio con i giovani che si cerca di avvicinare alla fede attraverso un ritiro spirituale di quattro giorni e con incontri settimanali nel corso dell'anno. I Sacri Cuori, rappresentati da Baldo, esplicano la loro esperienza di primo annuncio essenzialmente attraverso i gruppi di famiglia che operano sul territorio. Maria, rappresentante della parrocchia dei Santi Cosma e Damiano, ha sostenuto l'importanza della catechesi ai genitori dei bambini del catechismo.

Per quanto riguarda la nostra parrocchia mi sono fatta portavoce dell'esperienza dei Centri del Vangelo che operano da cinque anni sul territorio con successo; poi ho esposto l'esperienza di primo annuncio fatta con i bambini del catechismo nel periodo dell'avvento, ossia degli incontri di catechismo a casa dei bambini per coinvolgere indirettamente anche le famiglie e della visita alle persone anziane o sole del nostro territorio parrocchiale: esperienza molto toccante e significativa per i bambini ma anche per la chiesa che porta così l'annuncio del Vangelo fuori dalla parrocchia.

Questo è stato solo il primo incontro prima del Convegno decanale che si terrà il 20 aprile. Ci sarà un secondo incontro per analizzare le esperienze e scegliere quelle più significative da portare all'incontro finale, a cui seguiranno le riflessioni di un pastoralista.

## Vita Parrocchiale

La Lectio divina quaresimale

### Il ruolo e la missione della donna nella Chiesa

Prossimo appuntamento il 22 marzo alle ore 17.30 con l'annuale Convegno parrocchiale

di Antonio Mele

Sara e Agar, Debora, Rut, la Cananea, Lidia. Queste le sei donne che ci hanno



accompagnato quest'anno nel percorso della Lectio Divina, in preparazione alla Santa Pasqua.

Ogni giovedì di Quaresima, come ormai da buona tradizione, la nostra parrocchia vive un cammino di formazione, attraverso delle vere e proprie "lezioni" guidate da padre Doriano che ogni anno, con un tema diverso, ci invita a riflettere sui più svariati temi della vita accostandoli alla Parola.

Quest'anno il tema è "Le donne", e attraverso questi sei personaggi così diversi tra loro, ci è stata data la possibilità di conoscere e approfondire la conoscenza del ruolo della donna nella Bibbia: la forza, il totale abbandono a Dio, la saggezza, la perseveranza... queste solo alcune delle caratteristiche di queste donne che hanno fatto parte della storia della salvezza, anche se spesso sono a noi troppo poco conosciute. Donne che hanno amato il Signore più di ogni altra cosa e che sono state salvate proprio da quell'amore. Donne che si sono abbandonate nelle braccia di Dio, consapevoli che il suo disegno era quello giusto.

Questo cammino comunitario si concluderà giovedì 22 marzo con il Convegno parrocchiale che avrà come tema "La missione della donna nella Chiesa" e che aprirà ampi scenari sul significato dell'essere donna, in particolar modo ai nostri giorni, all'interno di cammini parrocchiali ed ecclesiali. Appuntamento, quindi, giovedì 22 marzo alle ore 17.30.

L'uscita formativa delle "Terre nuove" al Pime di Trentola-Ducenta

# Alla scoperta della propria «unicità»

di Lucia Lento

Il 10 e l'11 marzo i ragazzi del cammino "Terre Nuove" tutti insieme sono stati ospiti del Pime (Pontificio Istituto Missioni Estere) di Ducenta, per interrogarsi sul tema dell'«unicità».

Partiti il 10 alle 15.00, dopo aver ricevuto il saluto e la benedizione del parroco, appena giunti si sono messi subito al lavoro. Inizialmente era prevista la presenza di altri gruppi che purtroppo sono venuti meno, ma ciò ha aiutato i ragazzi a conoscersi meglio perché per la prima volta erano riuniti in un'uscita tutti i gruppi della parrocchia e questo ha favo-

to e lavato. Dopo la cena hanno guardato un film che ha spiegato come fare della diversità un elemento di unicità. Alla fine del film i ragazzi si sono recati in cappellina per un momento di preghiera lasciandosi guidare dalla musica; ognuno ha scritto un ringraziamento a Dio dopo la lettura e la riflessione sul salmo 138.

Dopo la preghiera i ragazzi si sono ritirati nelle loro camere e lì è iniziato il momento più divertente, perché per molti era la prima volta che restavano a dormire fuori casa senza i genitori, e proprio in questa occasio-



rito la conoscenza e l'interazione.

L'ospitalità riservatagli dalla struttura e da tutti gli animatori è stata impeccabile, i ragazzi hanno subito instaurato un buon rapporto con gli animatori del Pime e ciò ha favorito il dialogo.

Affrontando il tema dell'«unicità» è stato inevitabile non trattare anche il tema della diversità ed è stato fatto in maniera molto matura da parte dei ragazzi che hanno dimostrato anche in questa occasione quanto gli adulti spesso abbiano da imparare da loro. Le attività sono state strutturate in modo da consentire ai ragazzi di esprimere ognuno le proprie idee in totale libertà e senza alcun condizionamento esterno.

Il primo giorno dopo un momento di ambientazione si sono divertiti con canti e giochi; hanno visionato due filmati molto interessanti inerenti al tema dell'«unicità» e quello che ha spinti alla maggiore riflessione è stato un video di un giovane, Massimiliano Sechi, che ha fatto della sua diversità e delle sue difficoltà il punto di forza e le caratteristiche della sua «unicità».

Un video molto interessante è stato quello sull'incontro tra due personaggi: uno rappresentava il giorno e l'altro la notte; i due inizialmente non comprendono la loro diversità e lottano, ma alla fine ci riescono e insieme fanno delle differenze un punto di incontro.

Dopo la visione dei filmati c'è stato un momento di condivisione; poi i ragazzi tutti insieme hanno cenato e a gruppi hanno sparcchia-

ne hanno rinsaldato il loro legame e si sono conosciuti meglio.

La domenica mattina, dopo la colazione, hanno ripreso il tema dell'«unicità» e si sono divertiti con un gioco che simulava il giro del mondo, che ha aiutato i ragazzi a conoscere un po' degli altri paesi. Dopo le attività ludiche c'è stata una bella testimonianza di una degli operatori più giovani del Pime sulla sua esperienza di missione in Brasile e molte sono state le domande dei ragazzi sull'argomento, mostrandosi molto curiosi.

Infine come ultimo momento i ragazzi si sono riuniti all'aperto per condividere le loro impressioni e i loro pensieri sulle due giornate trascorse insieme e sul tema trattato nei due giorni. Quello che è emerso dalla condivisione con il gruppo è che molti dei ragazzi prima di questi due giorni non si erano mai interrogati sulla loro unicità e su cosa li differenziasse dagli altri. Si sono poi lasciati tutti d'accordo sul fatto che in un mondo che ci vuole tutti omologati e stereotipati l'unica cosa che può evitarlo è la conoscenza della propria diversità e delle proprie qualità.

L'incontro si è concluso con la celebrazione della Messa e con un segno che gli animatori del Pime hanno lasciato ai ragazzi: un pezzo di un puzzle per rappresentare la loro unicità, ma anche che tanti pezzi unici formano però un'unica immagine.

L'incontro dei giovani con il Cardinale Sepe al Don Bosco

## Il compito Educativo della Chiesa

di Dario Morgillo

Non è la prima volta che il Papa pone all'attenzione del mondo la realtà giovanile così carica di aspettative per il futuro e ricca di vitalità e gioia, vissuta nell'incontro con l'altro e con Dio. Il Sinodo, che sembra ancora lontano, rappresenta solo il punto di arrivo di un percorso che coinvolge non solo i giovani cattolici, ma anche quelli di altre professioni religiose. L'obiettivo è quello di raccogliere i dubbi, le proposte, le speranze nonché i suggerimenti su come oggi la chiesa può raggiungere tutti i giovani.

A tal proposito, anche nella nostra Diocesi sono stati organizzati incontri di vario genere. Il Cardinale Crescenzo Sepe ha infatti incontrato venerdì 2 Marzo, presso il Centro Salesiano Don Bosco alla Doganella, i giovani del settimo, ottavo e decimo decanato per rispondere alle loro domande e fornire loro spunti di riflessione e preghiera. Il popolo degli "iperconnessi", degli annoiati, spesso sbandati, l'esercito del selfie, degli incapaci di scelte a lungo termine, come spesso vengono definiti i giovani cadendo in stereotipi e luoghi comuni errati, ha dimostrato di saper ben leggere la realtà sociale, culturale e religiosa con le sue contraddizioni, le sue carenze, gli abusi e gli usi scorretti, il malcostume e la mancanza di valori e di esempi da emulare. I giovani hanno espresso al Cardinale la loro profonda incertezza sul presente e sul futuro, ma anche la loro ardente volontà di perseverare nei propri ideali. L'esortazione dell'Arcivescovo è stata quella di valutare e distinguere, di iniziare una riflessione profonda attraverso la quale ognuno di noi possa individuare una direzione di vita ed imparare a scegliere. La famiglia e la chiesa devono farsi carico di questa missione: aiutare i giovani a saper fare scelte che riflettono speranza e che siano coraggiose, volte ad una vera apertura del cuore ed a una concreta disponibilità a comprendere il disegno che Dio ha per la loro vita.

La fede come atto di amore presuppone impegno e servizio, per questo ai giovani cristiani è affidata la responsabilità di valutare le molteplici attrattive che la vita offre loro ma anche la responsabilità di impegnarsi a scegliere un cammino con e verso gli altri mettendo al centro della propria vita Dio. Il Cardinale infine ha riconosciuto che la chiesa nei confronti dei giovani deve avere una funzione educativa al passo coi tempi e in relazione alle esigenze, ricordando che ad essi è affidato il futuro.

# All'indomani delle elezioni politiche dello scorso 4 marzo

## *I punti principali del programma del Movimento 5 Stelle, la forza politica più votata nel Paese, in particolare al Sud*

di **Fabiola Giannocoli**

Ogni buon cittadino prima di votare dovrebbe, con calma e tranquillità, leggere i programmi politici di tutti i partiti e poi scegliere quello che più si conforma alla propria ideologia.

Sicuri che tutti i lettori de *L'Incontro* abbiano fatto questo lavoro prima di sbarrare in cabina elettorale il simbolo del partito prescelto, vi forniamo un piccolo vademecum da tener presente, che vi illustra il programma politico di uno dei partiti risultati vincitori in queste elezioni 2018, il Movimento 5 stelle.

**Primo punto:** reddito di cittadinanza; sul modello dei paesi dell'Europa del Nord, il Movimento si propone di investire oltre 2 miliardi di euro per fornire un adeguato supporto e sostegno economico a chi ha perso il lavoro, e al contempo di organizzare corsi di formazione per i disoccupati.

**Secondo punto:** pensionati; una pensione non inferiore ai 780 euro per ogni pensionato, mentre le coppie di coniugi pensionati non avranno una pensione in totale inferiore ai 1170 euro.

**Terzo punto:** sicurezza; 10mila nuove assunzioni nelle forze dell'ordine e due nuove carceri per dare ai cittadini più sicurezza e legalità.

**Quarto punto:** green economy; 200mila posti di lavoro da economia del riciclo rifiuti, uscita dal petrolio entro il 2050, un milione di auto elettriche.

**Quinto punto:** giustizia; riduzione della durata dei processi, certezza del processo e della pena.

**Sesto punto:** immigrazione; creazione di vie di immigrazione legale, ricollocamento dei profughi in altri stati Ue, riforma delle commissioni che vagliano le richieste d'asilo e potenziamento della cooperazione internazionale.

Questi sono alcuni dei punti principali del Movimento 5 Stelle, condivisibili o meno, come sempre ci auguriamo che vengano rispettati da chi li ha proposti affinché la fiducia riposta dagli elettori nel partito non venga tradita.

In attesa che Mattarella proclami il nuovo governo, non ci resta che stare a vedere!

# Restare sempre al

di Sara

Desiderio di rivolta? Voglia di ripescare una democrazia dimenticata? Che interpretazione dare a queste elezioni politiche del 2018?

Il risultato a cui sono arrivate si può definire tutt'ora incerto, ma si possono già tirare alcune somme oggettive. L'affluenza alle urne è stata del 73%, in calo rispetto alle Politiche del 2013 in cui si votò per due giorni, dando prova che l'interesse degli italiani per le sorti del Paese sembra progressivamente diminuire e, con esso, è aumentato, al contrario, in maniera esponenziale il pessimismo politico che si respira ovunque e che è descritto perfettamente dai dati di queste elezioni.

Si può notare, infatti, che i votanti italiani hanno tentato, almeno la maggioranza, di far prevalere con un "voto di protesta" la loro esasperazione, provando a dar voce alle dicerie di turno sul "via gli immigrati che ci rubano il lavoro" e sull'inutilità della classe politica e cercando di dare fiducia ad una che è parsa innovativa agli italiani e che li ha convinti a ritenere la politica passata come un brutto ricordo, costellato solo da insuccessi e danni, senza segni positivi.

Di fatti, dai voti sono emersi i problemi che più toccano gli italiani da vicino e su cui sono più facilmente influenzabili, proprio perché sfiancati e continuamente riempiti di notizie stressanti su due ambiti principali: il lavoro e l'emergenza immigrati. Infatti, basti pensare alle campagne elettorali dei due partiti più votati, per rendersi conto che hanno vinto proprio perché hanno battuto il ferro lì dov'era caldo, fornendo le risposte che i più volevano sentirsi dire, tralasciando i metodi con cui le soluzioni presentate verranno raggiunte e anche le altre problematiche che non sono presenti spesso nelle chiacchierate ai bar.



Si può dunque supporre che la protesta degli italiani è stata una volontà di affermare la propria idea politica, dopo un tempo più o meno lungo in cui non ne hanno avuto la possibilità, ma anche quello di "svecchiare" l'attuale classe politica in un modo piuttosto audace, affidandosi a mani "inesperte". D'al-

*I voti espressi alla Camera nel quartiere di Secondigliano.*

## Il M5S il primo partito,

Movimento 5 Stelle	60,34%	10661
Forza Italia	21,24%	3753
Partito Democratico	8,65%	1529
Lega	2,47%	436
Fratelli d'Italia	1,93%	341
Liberi e Uguali	1,33%	235
Potere al Popolo	1,23%	217
+Europa	0,63%	111
Noi con l'Italia	0,57%	100
Il Popolo della Famiglia	0,46%	82
Italia agli Italiani	0,40%	71
Casa Pound	0,32%	56
Insieme	0,24%	25
Civica Popolare Lorenzin	0,14%	24
Sinistra Rivoluzionaria	0,10%	18
Partito Repubblicano	0,05%	9
Schede Bianche	0,50%	92

# una rilettura del voto da parte dei giovani della nostra parrocchia

## servizio della nazione

Finamore



retrogrado. L'altro, il cosiddetto "prossimo", lo straniero, dovrebbe essere un arricchimento per il nostro bagaglio culturale e personale e non dovrebbe mai essere visto come un pericolo o una minaccia solo perché la pensa diversamente, non conosce i nostri costumi o non parla la nostra lingua. Proprio la sua diversità è ciò che lo rende prezioso ai nostri occhi, offrendoci la possibilità di ampliare i nostri orizzonti e di abbattere le barriere del pregiudizio. Soprattutto, essendo noi cristiani, è da calcolare il fattore umano che spinge gli immigrati ad abbandonare le loro poche certezze per avventurarsi in mare aperto, rischiando e talvolta perdendo, la vita, nella speranza di un futuro migliore.

Al momento, però, non c'è una maggioranza per costituire un governo stabile e quindi si dovrà attendere o l'asservimento degli sconfitti ai vincitori o la rinuncia di alcuni punti del programma dei partiti più votati per andare incontro ad una grande coalizione. Non sappiamo cosa ci riserverà questo governo, se sarà di destra, di sinistra o di nessuna delle parti, ma ci auguriamo che possa restare sempre al servizio della nazione, con un occhio attento ai giovani e ai più deboli, offrendo loro delle soluzioni pratiche che non fungano da semplice assistenzialismo, ma che puntino al cuore del problema, risolvendolo con la metodologia migliore, senza precludersi nessuna possibilità per paura o per pregiudizio.

tra parte, si evidenzia anche un ritorno di un'ideologia nazionalista, con il nostalgico e futile desiderio del "dare l'Italia agli italiani", allontanando chiunque possa rappresentare un nemico per le nostre antiche tradizioni, spingendo così il nostro Paese a chiudersi in se stesso, rendendolo talvolta razzista e

### *I punti principali del programma della Lega, il partito più votato nel Centro-destra e nel Nord Italia*

di Fabiola Giannocoli

All'interno della coalizione di Centro-destra, il partito risultato vincitore è quello guidato da Matteo Salvini. Come abbiamo fatto per il Movimento 5 Stelle, ci sembra opportuno ricreare un secondo piccolo promemoria relativo alle idee ed al programma che questo partito si propone di attuare in Italia.

**Primo punto:** welfare; il partito propone un aumento degli assegni familiari alle famiglie più numerose, ed in particolare un assegno alle mamme casalinghe che corrispondano a determinati standard ancora non ben esplicitati.

**Secondo punto:** pensionati; aumento delle pensioni minime ed aumento delle pensioni di invalidità.

**Terzo punto:** sicurezza; ampliamento della legittima difesa, codice sui diritti delle donne, ed introduzione di una nuova figura istituzionale, "il poliziotto di quartiere".

**Quarto punto:** green economy; piano per il risparmio energetico, più tecnologie per efficientamento energetico.

**Quinto punto:** giustizia; riforma della totale giustizia con introduzione del "giusto processo".

**Sesto punto:** immigrazione; il partito propone il rimpatrio forzato di tutti gli immigrati clandestini, nei loro paesi di provenienza, cercando di stilare dei contratti con i paesi del Nord Africa da cui provengono le cifre più ingenti di profughi e immigrati, attuando così una riduzione drastica degli sbarchi sulle coste italiane.

Anche stavolta, i punti del programma possono essere per taluni condivisibili, per tal altri sbagliati. Lo scopo di questi piccoli riassunti è quello di rendere la situazione attuale un po' più chiara potendo confrontare i due programmi nei punti salienti.

Ovviamente, i dubbi non sono risolvibili soltanto tramite la lettura dei programmi, in quanto talvolta è necessario approfondire le questioni, e anzi, aspettare per avere una visione più trasparente e consapevole. I punti dei due partiti vincitori combaciano in alcuni settori, ma si distanziano totalmente in altri. Riusciranno Salvini e Di Maio a trovare un accordo? L'Italia avrà il suo Governo o si continuerà con un regime di prorogatio di Gentiloni fino a nuove elezioni? A Mattarella, il nostro Presidente della Repubblica, l'ardua sentenza!

### *Astensione alta: un elettore su due non si è recato alle urne*

## crollo del Centro-sinistra

Schede Nulle	2,26%	419
Voti contestati	0,01%	1
Voti solo Candidati	1,81%	336
<b>Votanti</b>	<b>55,68%</b>	<b>18516 (su 33252)</b>

### COALIZIONI

Movimento Cinque Stelle	60,34%
Centro Destra	26,21%
Centro Sinistra	9,66%
Liberi e Uguali	1,33%
Altri	2,55%

# FORNITORE

(a cura di Nunzia Acanfora)

## Storie della buona notte per bambine ribelli

di Francesca Cavallo ed Elena Favilli

"C'erano una volta cento ragazze che hanno cambiato il mondo. Ora ce ne sono molte, molte di più"! Favole dei giorni nostri dove, al posto di principi azzurri e cavalli bianchi, alle bambine viene raccontata la storia di donne che hanno fatto qualcosa di grande o che nella loro vita hanno dovuto superare molti ostacoli, dovuti al lavoro che fanno, al colore della loro pelle o semplicemente al fatto stesso di essere nate donne.

A scriverle, due italiane, Francesca Cavallo ed Elena Favilli. Il loro obiettivo, raggiunto in breve tempo già col primo libro, è quello di istillare il desiderio di emancipazione nelle bambine e nelle donne attraverso esempi di donne straordinarie e anticonformiste che hanno cambiato il mondo e che tuttora lo stanno cambiando.

*Storie della Buonanotte per Bambine Ribelli*, il secondo volume, racconta cento nuove storie scritte per ispirare le bambine (ma anche i bambini) a sognare senza confini. In quelle pagine ci si alternano poetesse, chirurghe, astronave, giudici, acrobate, imprenditrici, vulcanologhe e cantanti: si va dalla scrittrice Agatha Christie all'attivista Yeonmi Park, da Madonna a Beyoncé, dalla scrittrice di Harry Potter J.K.Rowling ad Audrey Hepburn. Non mancano le italiane, come l'architetto Gae Aulenti, il sindaco di Lampedusa Giusi Nicolini, la schermitrice Bebe Vio, l'astronauta Samantha Cristoforetti, la testimone contro la mafia Serafina Battaglia, persino una regina, Matilde di Canossa, e poi lei, un'altra regina, ma del nostro cinema: Sophia Loren.

# SCIENTIFICI E SCORRI

(a cura di Sara Finamore e Antonio Mele)

## "La vita sarebbe tragica se non fosse divertente"



Stephen Hawking è stato il più grande cosmologo della sua generazione e soprattutto un'icona mondiale per il suo impegno nella ricerca nonostante un gravissimo handicap: l'atrofia muscolare progressiva, una sindrome correlata alla Sla. Per 30 anni ha occupato la cattedra di matematica all'Università di Cambridge, la stessa cattedra tenuta da Isaac Newton. A Hawking si deve la teoria cosmologica sull'inizio senza confini dell'Universo e la termodinamica dei buchi neri. Ma lo studio e l'osservazione dell'Universo non si è mai fermata: negli anni Hawking rivide più volte le sue scoperte senza mai smettere di indagare i "confini" del cosmo portando oltre le conoscenze dell'uomo. Una delle foto che Stephen Hawking amava, lo ritraeva mentre "volava" a gravità zero in un test condotto anni fa nei cieli dell'Atlantico. Andare nello spazio era il suo sogno. Al punto che, dopo quell'elettrizzante esperienza, aveva prenotato un volo suborbitale con la Virgin Galactic di Richard Branson. Stephen Hawking era famoso, oltre che per il suo lavoro nel campo dell'astrofisica, anche per le sue pungenti battute: "La vita sarebbe tragica se non fosse divertente." E, ancora: "Il più grande nemico della conoscenza non è l'ignoranza, è l'illusione della conoscenza". La vita di Hawking e la sua carriera hanno ispirato film per la tv e il cinema, come *La Teoria del tutto*, adattamento della biografia scritta dalla ex moglie e madre dei suoi tre figli. È anche apparso in molte serie tv di culto, come i Simpson, *The Big Bang Theory* e *Star Trek*.

# CINEMATOGRAFIA

(a cura di Imma Sabbarese)

## The Post

di Steven Spielberg, Stati Uniti, 2017

La ricerca della verità è spesso un'impresa ardua, ostacolata da oscuri interessi che vorrebbero tenerla celata e ciò diventa proporzionalmente più grave se simili artifici si muovono nelle sfere più alte di un governo potente. *The Post* è un film del 2017 diretto da Steven Spielberg che narra i fatti reali svolti tra il 1966 ed il 1971 riguardo rivelazioni top secret legate alla guerra del Vietnam, episodio scomodo il quale diverrà poi il primo tassello che porterà al Watergate del 1972 ed alle dimissioni del presidente Richard Nixon.

Nel 1966 il presidente Lyndon Jonson, in presenza dell'analista militare Daniel Ellsberg aveva redatto un documento top secret, nel quale rivelava il totale stallo della situazione militare in Vietnam, arrecante al paese insostenibili spese in termine economico e di vite umane, cambiando poi versione in presenza della stampa, dipingendo in toni ottimistici la campagna militare.

In seguito Ellsberg riesce a fotocopiare lo scottante documento ed a rivolgersi a Kay Graham (Meryl Streep), direttrice del giornale *Il Post*, affinché la verità fosse finalmente diffusa. L'ondata di scandalo che ne consegue è senza precedenti e la Casa Bianca tenta in ogni modo di ostacolare il grido della verità, tuttavia, dopo lunghe ed intense battaglie legali, la Corte suprema assolve *Il Post*, motivando che la stampa non è destinata a servire coloro che governano, bensì quelli che sono governati. Una vittoria senza pari per chi è a servizio della verità ed a difesa di giovani vite mandate in guerra come al macello.

# MANHITASTA

(a cura di Carmela Cataldo)

## Torta alle mele

**Preparazione:** 20 minuti

**Cottura:** 20 minuti

**Difficoltà:** facile

### Ingredienti

*Composto:*

415g Grano cotto, 100g di latte, 30g di burro o strutto, 700g di ricotta, 600g di zucchero, 5 uova intere e 2 tuorli, una bustina di vaniglia a piacere, un cucchiaino di acqua fior d'arancio e un pizzico di cannella, 10g di cedro.

*Pasta frolla:*

500g di farina, 3 uova, 200g di zucchero, 200g di burro o strutto.

**Procedimento:** Versa il contenuto del barattolo in un tegame aggiungendo il latte, il burro o lo strutto, una buccia grattata di limone.

Riscalda per circa 10 minuti mescolando finché non si ottiene la consistenza di una crema.

Frulla a parte la ricotta, lo zucchero, le 5 uova intere e 2 tuorli, una bustina di vaniglia (a piacere un cucchiaino di acqua fior d'arancio e un pizzico di cannella).

Lavora il tutto fino a rendere l'impasto molto sottile. Aggiungi una grattata di limone, il cedro tagliato a dadi. Amalgama il tutto con il grano.

Prepara una pasta frolla. Fai un impasto senza lavorarlo troppo, distendi e rivesti la teglia o più piccole teglie, distribuendo uniformemente il composto di ricotta.

Decora la pastiera con strisce di pasta frolla. Cuoci a calore moderato per circa 1 ora, 1 ora e 10 minuti finché la pastiera avrà preso un colore ambrato.

Spegni il forno e lascia che l'impasto si ritiri. Spolvera con zucchero velato vanigliato.



La seconda edizione  
del Concorso letterario "Adelaide Loffredo"

## Vinci il bullismo con la parola

Lettura, leggere sono parole che per ogni persona hanno un differente significato. C'è chi ama profondamente leggere e chi invece detesta queste parole solo udendole. I ragazzi super-tecnologizzati preferiscono divertirsi attraverso strumenti tecnologici ritenuti da loro "moderni", a passo con i tempi, anziché leggere un libro considerato qualcosa di vecchio, che non si porta più...

L'anima e la mente di certo non possono nutrirsi e quindi crescere attraverso i giochi, computer, cellulari, ma solo leggendo, leggendo e continuando a leggere. Ma ancora oggi ci sono ragazzi che sanno apprezzare un libro, la lettura in tutte la sua sfumatura, in tutta la sua essenza? Ci sono ancora ragazzi che quando sfogliano un libro, prima di leggerlo amano odorarne le pagine nuove di stampa, che quando entrano in una libreria si perdono con il cuore e la mente tra i tanti colori delle copertine dei libri?

Cosa vuol dire lettura? 1) *Fantasia* perché, quando si legge un libro, attraverso alcune parole "magich" scatta quella scintilla nel cervello che, man mano si va avanti con la storia narrata, riescono ad illustrare il raccon-

to, in modo da renderlo più realistico; 2) *silenzio*, perché serve per cercare di comprendere nel migliore dei modi ciò che l'autore vuole trasmettere attraverso quella narrazione; 3) *raccolta* nel senso di isolamento, perché quando si entra, con tutto se stessi nella lettura, non ci si rende conto più cosa accade intorno a se, come se il tempo si fermasse e ognuno diventasse parte integrante del libro.

Ma una cosa che un libro cerca di fare soprattutto è quello di lasciare un messaggio al lettore, un messaggio che gli serva da insegnamento di vita. Da ciò dunque sorgono oggi domande del tipo: come si può salvare la lettura? come si può diffondere maggiormente la sua utilità? e soprattutto, l'amore per la lettura può essere diffuso in un modo alternativo a quello di una passione che si tramanda di persona in persona?

Noi ci proviamo con il concorso letterario "Adelaide Loffredo"!

## Cinque righi

(a cura di **Pietro Gugliuzza**)  
5 canzoni di **Fabrizio De André**

Nato a Genova il 18 febbraio 1940, considerato uno dei più grandi cantautori italiani, è tra questi quello che più ha unito la poesia alla canzone, con testi profondi e non banali che arrivano a toccare i temi più disparati, raccontando delle persone più lontane e più emarginate dalla società. Fumatore incallito, è morto nel 1999 per una malattia ai polmoni. Un aneddoto: era amico di infanzia di Paolo Villaggio, che gli ha conferito il soprannome di Faber per la sua predilezione nell'utilizzare matite e pastelli della Faber-Castell.

### La canzone di Marinella (1962)

Scritta nel 1962, fu ispirata da un fatto di cronaca, che l'autore aveva letto su un quotidiano riguardo una donna che era stata uccisa e a cui De André ha voluto dare una nuova dignità cercando di "reinventarle la vita e di addolcirne la morte", come dichiarato in un'intervista. A differenza del fatto reale di cronaca, quella di Marinella è una storia d'amore e la sua morte è dovuta ad un fatale incidente.

### La guerra di Piero (1964)

Una delle canzoni contro la guerra più famose della musica italiana. È la storia di Piero, un soldato che incontra un uomo "che aveva il tuo stesso identico umore, ma la divisa di un altro colore". La mentalità della guerra gli dice che dovrebbe ucciderlo subito, ma in un attimo di titubanza, nel sentire dentro di sé che non è giusta la guerra e non è giusto morire per essa, l'altro lo colpisce mortalmente.

### La canzone dell'amore perduto (1966)

È una ballata in cui si parla di un amore finito, in cui la passione iniziale così forte tanto da "strappare i capelli" è finita, lasciando spazio a niente più che qualche carezza. Il testo è invaso dalla tristezza per questa fine, ma presto vive una ripresa in quanto si rende conto che quell'amore perduto sarà recuperato tramite un nuovo incontro che riaccenderà quel fuoco di passione.

### Il Pescatore (1970)

Scritta in una prima versione acustica e poi riarrangiata in una chiave molto più ritmata in seguito ad un tour insieme alla Premiata Foneria Marconi. È la storia di un pescatore che incontra un assassino che gli chiede di dargli da mangiare. Il pescatore, senza ribattere, decide di aiutare l'uomo, il quale gli fa notare che se non gli dà una mano si comporterebbe anche lui da assassino. Come molti dei testi di De André, l'idea è quella di andare contro gli schemi.

### Don Raffaè (1990)

Cantata in napoletano, racconta la vita all'interno del carcere di Poggioreale, denunciando la critica situazione delle carceri italiane e della corruzione in essi. Il protagonista è infatti Pasquale Cafiero, una delle guardie del carcere, che è ormai al servizio di uno dei boss in galera, don Raffaè, a cui non manca di fare piaceri e chiedere favori, condividendo spesso una tazza di caffè.

Per l'articolo completo visita:  
[pigureviews.wordpress.com](http://pigureviews.wordpress.com)



## L'incontro

# Concorso Letterario

## «Adelaide Loffredo»

Seconda edizione

Ormai da sei anni il giornale parrocchiale L'incontro è diventato una voce autorevole della nostra comunità e foglio di collegamento tra la Chiesa e il popolo di Dio a Capodichino-Secondigliano. Nel corso di questi anni si sono avvicendati molti giovani e, poiché L'incontro è interamente realizzato da loro, desideriamo offrire un premio che intenda promuovere la "scrittura creativa" attraverso un racconto breve che sarà pubblicato all'interno del giornale. Da quest'anno il concorso viene intitolato ad Adelaide Loffredo, per tutti Adelina, consacrata dell'Ordine Francescano Secolare, che per circa 24 anni ha ricoperto il ruolo di Ministra nella Fraternità di Capodichino, da tutti amata, particolarmente dai giovani. A dispetto della sua età ha sempre mantenuto una mentalità aperta, creativa, giovanile e profetica. Tutti i racconti saranno poi presentati nell'ambito delle attività de "Il Cortile dei Gentili".

**Il concorso è diviso in due sezioni:**

- Ragazzi dai 14 ai 18 anni non compiuti;
- Giovani dai 18 anni compiuti ai 24 anni.

**Premi:**

- sezione 14-18: euro 150,00 in buono acquisto libri;
- sezione 18-24: viaggio breve in una città/capitale culturale europea.

Per il bando del concorso  
Consultare il Sito della Parrocchia  
[www.immacolatacapodichino.it](http://www.immacolatacapodichino.it)  
Gli elaboratidovranno pervenire  
entro e non oltre le 12 del  
20 Maggio 2018.  
Parrocchia Immacolata Concezione  
Capodichino  
Piazza G. Di Vittorio 32/a  
Tel.: 081 - 0608380  
[concorsoadelaideloffredo@gmail.com](mailto:concorsoadelaideloffredo@gmail.com)



*Rendere la famiglia protagonista nella società e nell'educazione dei figli per combattere il grave e crescente fenomeno delle baby-squillo*

## Vittime... per gioco

di Gaetano Marino

Come tutti i fenomeni umani anche quello delle baby squillo non nasce da un momento all'altro, nel tempo ha avuto una sua evoluzione trovando terreno fertile. Esso, in quanto tale, è preoccupante perché determina un forte disagio negli adolescenti per scelte devastanti che oscurano il normale sviluppo del corpo incidendo negativamente anche sulla psiche. Dalla lettura del fenomeno si evidenzia una

re liberi professionisti, il loro ruolo è quello di essere presenza viva che aiuti il minore a crescere con solide basi di vita. I figli vanno accompagnati, tutelati, difesi, protetti fino a quando non sono pronti a vivere autonomamente nella società perché domani saranno loro a prendere il nostro posto nella società, saranno uomini e donne portatori di valori: si pensi che per i genitori i figli sono la realtà più bella che esista.



vera e propria emergenza sociale: è inammissibile che minori si vendano ad immaturi adulti per acquistare droga, abbigliamento firmato ed oggetti di lusso, non si considera che esiste una dignità ed una ricchezza di valori che non possono essere schiacciati da questi miseri atti. Il fenomeno va denunciato e combattuto in quanto i sintomi sono evidenti come di una malattia contagiosa che ha bisogno di essere studiata, analizzata, curata e debellata in tempi brevi mediante un'azione educativa di ampia partecipazione, che vede operare insieme nella prevenzione le famiglie, la scuola, le istituzioni pubbliche, la comunità cristiana e ogni organizzazione di volontariato.

Bisogna anche tener conto che oggi la famiglia vive una forte crisi esistenziale (separazioni, facili convivenze, mancanza di lavoro, abbandono di minori, solitudine, bisogni economici, ecc.), e tante volte la società e le istituzioni non aiutano a superare i disagi, si limitano a pronunciare solo poche e sterili parole che a conti fatti non servono a niente se non ad esasperare e portare alla rassegnazione.

È necessario tener presente che se non si agisce sulla famiglia, aiutandola a prendere coscienza del suo nobile ruolo, il futuro degli adolescenti sarà ancora più incerto e tanti giovani cresceranno con personalità debole ed incideranno negativamente sulla società creando nuovi bisogni che evidenzieranno il disagio dei minori, emarginati in una società che compie scelte attente più ai desideri degli adulti che ai bisogni reali degli adolescenti.

È opportuno creare degli "osservatori permanenti" per prevenire e curare queste ferite sociali che sono preoccupanti. Sembra che nelle famiglie non ci sia più il tempo per amare, per trasmettere valori e proteggerli, per ascoltare ed "osservare" i figli crescere. Bisogna dire che essere genitori non significa esse-

È normale che il disagio dei minori sia riflesso e conseguenza del disagio esistente tra gli adulti. La famiglia e l'intera società restano ferite da eventi che la distruggono, sarebbe opportuno che ricevessero una formazione per riappropriarsi degli spazi che sono attualmente assenti e avvalersi dell'aiuto di chi non avendo interesse su di loro potrebbe accompagnarli ad essere genitori responsabili che amano i figli e la vita. Credo, che oggi bisogna ridare alla famiglia speranza affinché si smetta di scaricare tutti i disagi sui minori.

Mi sembra che il fenomeno criminoso delle baby squillo si stia espandendo a macchia d'olio, ci sono numerosi interventi dei mass media che ne parlano ravvisando pericoli per il futuro di chi è spogliato della propria innocenza infantile e della propria dignità di persona. Mentre da una parte vige la cultura dell'io protagonista che predomina "la cultura del tutto e subito"; a 13, 14 anni non si gioca più con le bambole, non si sogna più, emerge la cultura del desiderio, del piacere.

Dall'altro lato questo fenomeno ci dimostra che è l'adulto a cercare e fingere di essere piccolo e l'adolescente ad essere adulto. Il ribaltamento dei ruoli ci dimostra che l'adulto non sarà mai un vero uomo, responsabile e protagonista di crescita socio-familiare, resterà sempre e solo un emerito parassita, un ladro della bellezza e dell'ingenuità che gli adolescenti non hanno avuto e non avranno più il tempo di recuperare creando vuoti affettivi che lasceranno traccia per tutta la vita.

## Quartiere

*L'associazione Charlatans Napoli ha avviato un programma con il Comune per installare canestri di basket in città*

## Una grande occasione

di Davide Gugliuzza

*Apparentemente Napoli è una metropoli interamente dedicata al calcio, ma esiste tanta gente che o condivide la sua passione per gli Azzurri con il basket NBA o della Lega A, o si dedica esclusivamente alla palla a spicchi. Purtroppo la preponderanza del calcio fa sì che gli altri sport vengano messi da parte, perciò abbiamo migliaia di campi di calcio e pochissimi campetti di basket, quasi contabili sulle dita di una mano. I campetti che esistono sono, inoltre, presi d'assalto dai vandali che si divertono a distruggere (n.d.r. campetto di Carlo III e il vicino parco San Gaetano Errico).*

*Però sembra esserci una speranza, seppur con disillusione per la vorace stupidità dei vandali: la Charlatans Napoli ha concordato con il Comune di Napoli l'installazione di canestri di basket per la città. L'iniziativa, chiamata "un canestro per amico", ha già trovato applicazione a Pozzuoli e San Giovanni a Teduccio.*

*Inoltre, parlando di Secondigliano, a breve saranno installati due canestri nel parco San Gaetano Errico entro la prossima settimana, dando l'opportunità a chi non ha mezzi per muoversi ad Arzano o a Montedonzelli o anche di pagarsi l'iscrizione ad una palestra di basket di dare fiato alla propria passione per la palla a spicchi.*

*L'interrogativo - o meglio il timore - è sempre il solito: i vandali. Il parco è ormai in uno stato di semi-abbandono e la mancanza di controllo ha fatto sì che personaggi di un certo tipo se ne appropriassero (n.d.r. come fu per il parco Fiorentino a Cupa fossa del lupo) impedendo di godere di un bene pubblico.*

*Questa sarà la sfida della politica municipale che, speriamo, faccia il possibile per preservare quel che di buono c'è e può esserci in un quartiere complicato ma anche, e soprattutto, vivo che è Secondigliano.*

*Non deludeteci, aiutateci a tenere in piedi la passione, a partire dallo sport.*



## “La Madonna col bambino in una ghirlanda di fiori” al Museo Diocesano Rubens e Brueghel a Donnaregina

di Davide Gugliuzza

Il mondo fiammingo del Seicento si presenta a Napoli con un quadro perfettamente incastonato nella cornice maestosa del Complesso Monumentale Donnaregina, alle spalle del Duomo. *La Madonna col Bambino in una ghirlanda di fiori*

è un'opera sinergica del lavoro di due artisti mitteleuropei, Rubens e Jan Brueghel, che in un contesto Riformista hanno dato aria alle esigenze dei cattolici di avere immagini votive della Madonna. La ghirlanda è un perfetto coronamento di Brueghel per il cuore del quadro che vede come



soggetto centrale Nostra Signora col Bambino.

L'opera è posta nello spazio del coro che, dando sulla platea del complesso, immerge il fruitore in un'atmosfera surreale che permette di ammirare il dipinto nella sua bellezza.

Per arrivare alla meta del percorso bisogna, ed è consigliato, passare per la chiesa gotica e il chiostro, poi incamminarsi verso il matroneo attraverso un tragitto accompagnato da tante opere d'arte che fanno spesso riferimento nei dettagli ai fiori, proprio come nella ghirlanda del quadro di Rubens e Brueghel.

Il consiglio che sembra più adatto è quello di andare a un orario in cui il complesso è libero, così da godere ogni singolo passo e poter

ammirare nel silenzio lo spettacolo dell'espressione artistica in tante forme: pittura, ma anche scultura e architettura.

Per esperienza personale, quando l'unico suono è quello dei propri passi che accom-

pagnano lenti verso le opere, si riesce a entrare lì dove spesso ci è negato: nella mente e nel cuore degli artisti e, di riflesso anche nel proprio animo grazie alla meraviglia del silenzio. La mostra è disponibile alla visita fino al 30 aprile e il complesso è

aperto tutti i giorni dalle 9.30 alle 16.30, mentre la domenica fino alle 14, il giorno di chiusura è il martedì. Il prezzo complessivo è di soli 6€, biglietto estremamente conveniente da comprare all'ingresso di Donnaregina. È possibile visitare tutto il complesso e la mostra.

L'arte è la lingua degli animi sensibili e ascoltare queste voci che corrono a noi da secoli passati può solo accrescere la nostra personalità ed educarla a una maggiore umanità.

### Intitolare al giornalista Luigi Necco l'archeologico della Scuola Media Errico-Pascoli

«Con la scomparsa di Luigi Necco non perdiamo solo un giornalista sportivo, ma un grande uomo di cultura, esperto di archeologia, preciso e attento nel commentare fatti di cronaca e costume, sempre pronto a darti consigli e suggerimenti».

Lo afferma in una nota Salvatore Testa, presidente di Self-Secondigliano Libro Festival.

«Per sua iniziativa - prosegue Testa - furono istituiti piccoli musei archeologici in alcune scuole medie di Napoli. Uno di questi è nella Errico-Pascoli di Secondigliano. Pertanto, ho chiesto alla presidenza di intitolarglielo».

### Nuove scoperte alla Galleria Borbonica, si arricchisce l'area visitabile

Durante la campagna di scavo sotto il ricovero civile di Palazzo Serra di Cassano, è stata trovata incisa per ben tre volte la parola “riservato”, assieme a dei cardini di una grande porta blindata, dei fili di un impianto telefonico e dei numeri vicino al muro con delle iniziali (Milizia Contro Aerea e Unione Nazionale Antiaerea).

Dalle ricerche e dalla testimonianza della signora Anna Istatico, attualmente residente a Palazzo Serra di Cassano, che durante la guerra si rifugiava nella grande cavità, è stato possibile stabilire che questa area era riservata alla Milizia ed i telefoni servivano per gestire le operazioni di ricovero dei fascisti.

Crisi al supermercato  
di Via Arenaccia

## Sciopero alla Coop

di Imma Sabbarese

La crisi economica ed il commercio stagnante che l'Italia vive giorno per giorno negli ultimi anni è un problema a cascata che si ripercuote ovunque, dai grandi marchi fino alle realtà economiche più piccole, passando per le famiglie dei dipendenti, i quali vedono a rischio il loro posto di lavoro, in uno stillicidio di assoluta incertezza per il futuro.

Eclatante è la situazione ai limiti dell'incredibile che il grande supermercato Coop, sito in Via Arenaccia 154, ha vissuto e tuttora vive. Un clima d'incertezza in cui sono coinvolti ben 53 lavoratori, senza dimenticare poi i 35 del sito di Santa Maria Capua Vetere, i quali vivono una triste storia parallela.

La direzione toscana Unicoop Tirreno agli inizi dell'anno in corso ha comunicato l'abbandono del territorio campano adducendo perdite nel bilancio, tuttavia sempre minori se paragonate ad altri punti vendita del centro Italia, ed attuando la cessione dei supermercati alla società Multisviluppo Unipersonale, già titolare del Decò e altri marchi.

I lavoratori dal 2013 si sono autotassati, rinunciando a scatti di anzianità e stipendio integrativo per poter scongiurare tale evento, dato che questo passaggio avrebbe significato un diverso contratto di lavoro molto più sfavorevole del precedente cancellando, inoltre, la tutela dell'articolo dell'articolo 18.

Gli sforzi purtroppo sono stati vani e da qui è partito uno sciopero ad oltranza del personale, saracinesche abbassate affinché la questione si chiarisca per queste famiglie ed ottengano comunque un trattamento equo nel loro lavoro. Una complessa situazione come questa, tuttora non ancora chiarita, è frutto di una cattiva conduzione delle risorse lavorative del nostro territorio, considerate quasi “di serie B” rispetto alle altre regioni d'Italia e rischiando un vero e proprio fenomeno d'isolamento e desertificazione.

Grandi marchi ed industrie preferiscono non investire nelle regioni del sud Italia, o addirittura spostano i loro interessi economici presso paesi esteri, dove la manodopera è meno cara ed i contratti di lavoro quasi inesistenti.

È necessario quindi esprimere totale solidarietà per chi attualmente vive un clima di angoscia per il proprio avvenire e pretendere maggiore dignità per il nostro territorio, teatro non solo di episodi negativi, ma anche culla di tante piccole realtà oneste che combattono ogni giorno per un avvenire migliore.

# Cate-Quiz

1. Quale festa viene chiamata, popolarmente, "Candelora"?
2. In questo giorno cosa si benedicono?
3. Come è chiamato colui che vuole diventare cristiano e quindi si prepara per ricevere i sacramenti?
4. Qual è il primo sacramento dell'iniziazione cristiana?
5. Quali sono i sacramenti dell'iniziazione cristiana?
6. Che cosa significa il termine "cattolico"?
7. Per "Chiesa cattolica" si intende la Chiesa in comunione con il Papa a Roma. Vero o falso?
8. Che cos'è l'"ecumenismo"?
9. Come viene chiamato colui che si appresta a diventare prete?
10. Cosa significa questa parola?

## Soluzioni numero precedente

1. Badessa
2. Una specie di "tavola" che serve per la Messa
3. Presbiterio
4. Si china e bacia l'altare
5. Il ciclo annuale delle celebrazioni liturgiche
6. La prima domenica di Avvento
7. San Paolo
8. Diffondete il lieto messaggio (Vangelo)
9. Arrivo, venuta
10. Quattro settimane



Parroco  
Direzione  
Redazione

DORIANO VINCENZO DE LUCA  
SERGIO CURCIO  
NUNZIA ACANFORA  
SARA FINAMORE  
FABIOLA GIANNOCCOLI  
DAVIDE GUGLIUZZA  
LUCIA LENTO  
ANTONIO MELE  
DARIO MORGILLO  
IMMA SABBARESE

GUGLIUZZA

GAETANO MARINO  
MARIA TERESA PIETRAFESA

CHIARA MIELE

Interventi

CARMELA CATALDO

PIETRO

Un ringraziamento speciale a LORENZA DI SEPIO (SIMPLE&MADAMA)